Mercoledì 24 Maggio 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 122.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PREMIO AL CARATTERE

In questi ultimi giorni mentre augurando seguivamo il viaggio dei congressisti ora riuniti ad Aia, i Consigli comunali di Bologna e di Torino approvavano una deliberazione che non deve andar seppellita nella gran congerie di ciò che viene e passa.

Tutti voi ricordate — che voi pure offriste l'obolo gentile — la bandiera che per iniziativa di Bologna fu il due maggio dell'anno scorso presentata a Torino come pegno di riconoscenza per questa sorella gloriosa che « precorrendo gli eventi anticipò con l'animo l'unità » e dalla quale « nei giorni angosciosi del servaggio, il Re liberatore ascoltò il grido del dolore che da tante parti d'Italia si levava verso di lui ». Alto e solenne era il significato di tale festa, perchè ispirata a quel sentimento di unità e solidarietà nazionale che il più comune buon senso e tutta la storia nostra dimostrano esser la più salda guarentigia dell'indipendenza e della libertà.

Era l'austero soldato che prima lanciò l'idea di questa offerta della riconoscenza che volò fra il profondo, universale consenso sia verso le Alpi, giù per gli Appennini, ai due mari, di là dai mari e dai monti, dovunque palpitava un cuore italiano, l'austero soldato pensò a perpetuare il ricordo di tale omaggio con un *omaggio perpetuo al patriottico carattere delle antiche provincie sarde.*

Dalla somma raccolta l'anno scorso sopravanzarono ottomila lire che naturalmente, doveano essere devolute a Torino. Ma — si domandarono — qual senso, qual forma sarebbe preferibile dare a tale consegna? E il maggiore Serra, consultato in proposito, consigliò di spedire la somma a Torino con la preghiera di volere col frutto annuo di quattrocento lire istituire un'onorificenza o menzione da conferirsi — presente la bandiera della gratitudine — a chi, moto per sentimenti patri unitari e appartenente alle antiche provincie sarde, avesse compiuto nell'anno l'atto più insigne di elevatezza e lealtà di carattere.

Il Carducci disse in pieno consiglio a Bologna che non si poteva veramente meglio che con questo *premio* esprimere il sentimento che richiama tutti gli animi verso il generoso Piemonte e la nobile Torino. E nel consiglio di qui come in quello di Bologna, la proposta fu accolta con unanime plauso: le due città si scambiarono affettuosi telegrammi, nè si può a meno di sentire una viva gioia per questa patriottica corrispondenza di amorosi sensi che sogniamo e vogliamo si estenda a tutte le cento città e ai più dimenticati villaggi.

Certo le difficoltà per l'attuazione del bel disegno di Leopoldo Serra non mancano: v'ha pericolo che l'idea nobilissima venga nell'atto snaturata, falsata, che degeneri forse in ciarlataneria, ma non sarà impossibile con la volontà illuminata e forte evitare gli scogli perigliosi. Altri sarà turbato dal dubbio che il premio venga accordato non a chi più se lo merita forse, ma a chi sia più fortunato: chè a tanti buoni atti onesti compiuti nel silenzio, nei più umili sentieri della vita nessuno penserà, e, per quanto degni, passeranno inosservati. Io stessa fui rattristata da questo pensiero. Ma l'iniziatore che da lungo tempo ha accarezzato questo disegno e lo ha bene meditato ci rassicura: appunto di questi atti modesti compiuti nell'ombra egli vuole sia tenuto conto: e per questo anzi desiderò tolta la clausola che il premio dovesse essere accordato a persone già decorate per meriti.

Da ciò la necessità che si formi come una specie di polizia del bene, qualche cosa di analogo, egli dice, a quel Ministero dell'Educazione pubblica che il cavaliere senza macchia M. d'Azeglio voleva fosse istituito accanto a quello dell'Istruzione. Come v'è una polizia inquirente il male, non potrebbe formarsi anche un'istituzione che ricercasse il buono ed il bello e lo traesse fuori dall'ombra alla luce? Così i palombari dagli abissi dell'acque portano alla superficie le belle perle lucenti e i minatori recano l'oro e le gemme rinvenute nelle profondità tenebrose della terra. Le pene sono esemplari ma quale incoraggiamento al bene sarebbe il premio alla virtù; poichè insomma siamo ancora ben lontani da quel sommo vertice di perfezione in cui la coscienza serena e sicura sia ricompensa sufficiente per noi. Così « il premio al carattere » mentre ha per iscopo di attestare la perenne nostra riconoscenza agli stati sabaudi e di cementare il sentimento unitario, potrebbe pure essere mezzo ad elevarci ad un'istruzione più larga e nobilissima che contribuisse all'educazione nazionale.

Quest'impresa dell'educazione nazionale si presenta difficile e ardua e lunga dopo i lunghi secoli di abbiezione politica che oscurarono le native virtù del nostro popolo e gettarono i mali semi di tanti vizi inerenti alla servitù. Che l'Italia è fatta ma che non sono fatti peranco gl'Italiani tutti ce lo diciamo: a certe ore uno sgomento ci assale che ci sembra quasi vedere i figli così *poco italiani* lavorare a disfar questa patria ricostituita dai padri a mezzo di tante abnegazioni e di tanto sangue.

Ma appunto perciò tutto quanto ha per intento il nostro miglioramento morale ha diritto a tutto il plauso nostro non solo, ma altresì alla massima considerazione, e, se è possibile, alla nostra cooperazione — non mai inutile — sebbene umile e oscura.

Che coincidenze felici! Contemporaneamente quasi Torino e Bologna si accordano in una deliberazione altissima, Firenze inizia pubbliche letture del gran padre e simbolo dell'italianità Dante, nell'Areopago di Aia si discute la questione della pace ed intanto la primavera finalmente sciolta si da' suoi lacci esulta via per l'aria e pei campi piena di lusinghe e promesse.

Io spero che i miei concittadini della piccola patria forti e leali per tradizione, italiani unitari nel loro poeta che fu dei Mille applaudiranno e appoggeranno la lodevole iniziativa del Veterano bolognese.

Torino, 21 maggio 1899.

Rina Larice.

PER LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Roma 23 — Domani mattina, alle 10 e mezzo, si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri per stabilire definitivamente le dichiarazioni che verranno lette alla Camera dagli on. Pelloux e Visconti-Venosta.

È già inteso che l'on. Pelloux esporrà le linee generali del programma del Ministero intorno alla politica interna, finanziaria ed ecclesiastica, e l'on. Visconti-Venosta esporrà le linee generali del programma di politica estera.

L'on. Zanardelli ha fatto ritorno stamane da Frascati ed ha conferito nella giornata con gli on. Giolitti e Nasi. Si ritiene che egli abbia deciso di lasciare la presidenza della Camera, motivando le dimissioni in modo da evitare la possibilità che il Governo proponga di non accettarle.

La conferenza all'Aia

Fu già annunciato che la conferenza della pace si divise in tre Commissioni, ciascuna delle quali studierà un gruppo di proposte speciali che verranno poi sottoposte all'esame della conferenza.

La prima di queste Commissioni studia la questione del disarmo e delle spese militari, la seconda le norme per un codice di guerra, la terza la mediazione e l'arbitrato facoltativo.

Perchè queste commissioni non debbano discutere sul vuoto, fu stabilito di raccogliere alcuni documenti che servano di fondamento alle nuove proposte.

È interessante conoscere l'elenco di questi documenti *per apprezzare il lavoro del Congresso.*

Per la prima commissione — quella del disarmo — i documenti sono:

1. Il memorandum del principe di Metternich, del 1815, intorno alla proposta fatta dal principe reggente d'Inghilterra e appoggiata dallo Czar Alessandro I, per determinare in una conferenza internazionale quale dovesse essere il contingente militare di ogni Potenza in tempo di pace.

2. L'appello di Napoleone III ai sovrani d'Europa del 4 novembre 1863, col quale si proponeva una conferenza internazionale in Parigi per discutere le basi della pace universale.

3. La proposta presentata nel 1887 da Rolin Jacquemin all'istituto di diritto internazionale di Heidelberg, per discutere la questione se fosse possibile un accordo fra gli Stati europei nell'intendimento di ridurre gli effettivi dell'esercito e le spese militari in tempo di pace.

4. Le dichiarazioni del professore Lorimes dell'università di Edimburgo sulla questione del disarmo.

5. Gli studi di Romarowski sull'aumento continuo degli armamenti in Europa.

6. Gli scritti di Dudley Field sopra la durevole diminuzione delle forze militari.

7. L'opuscolo del Moringher sopra il disarmo proporzionale progressivo.

8. L'opuscolo del consigliere di Stato von Bloch.

9. L'opuscolo del Bastian sopra le forze militari.

10. Gli scritti del principe Obolenski intorno alle idee della pace e del disarmo.

La seconda commissione, che è la più pratica, deve occuparsi dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione del Congresso di Parigi del 6 aprile 1856.

2. Convenzione di Ginevra del 22 agosto 1864.

3. Articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra, stabilito il 20 ottobre 1868 e non ancora ratificato.

4. Convenzione di Pietroburgo riguardante il divieto di alcuni proiettili.

5. Conferenza di Bruxelles del 1875 intorno alle leggi e agli usi di guerra.

6. Schema di trattato proposto dalla Russia alla detta conferenza di Bruxelles.

7. Il manuale di Oxford per la guerra terreste, approvato all'istituto di diritto internazionale nel 1880 (sessione di Oxford).

8. Regole per il bombardamento di città marittime aperte, secondo l'istituto di diritto internazionale (sessione di Venezia, del settembre 1896).

9. Dichiarazioni della Francia e dell'Inghilterra sull'articolo addizionale alla Convenzione di Ginevra.

10. Progetto Magnèr per una revisione della Convenzione di Ginevra.

11. Programma provvisorio presentato dal Consiglio federale svizzero.

12. Circolare del 13 febbraio 1871 diretta dal ministro degli esteri d'Olanda circa la domanda della Banca commerciale di Amsterdam perchè venisse definito il contrabbando di guerra e fosse ammesso il principio dell'inviolabilità della proprietà privata in mare.

La terza Commissione, che è politicamente la più importante, dovrà esaminare i documenti seguenti:

1. Proposta di lord Clarendon al Congresso di Parigi del 1856 intorno alla domanda di mediazione di uno stato amico prima di ricorrere alla forza.

2. Proposta presentata alla Camera dei deputati in Italia, il 24 novembre 1875, perchè l'istituto dei tribunali arbitrati avesse generale applicazione alla risoluzione dei conflitti internazionali.

3. Decisione adottata dall'istituto di diritto internazionale nella sessione di Zurigo (1877) intorno alla clausola dell'arbitrato.

4. Articolo 12 degli atti generali della Conferenza di Berlino 1885, riguardante la mediazione o il giudizio arbitrale per le controversie del Congo e del bacino del Niger.

5. Schema di regolamento per la procedura nei giudizi arbitrali internazionali, presentato dall'istituto di diritto internazionale nella unione dell'Aja (1875).

6. Proposta di Dudley Field per l'istituzione di un tribunale arbitrale.

7. Regole fondamentali per la complicazione di un trattato internazionale di arbitrato, approvato dall'istituto di diritto internazionale della sessione di Bruxelles (1895).

8. Progetto per l'istituzione di una corte permanente per gli arbitrati internazionali, approvato dalla conferenza interparlamentare del 1897.

9. Trattato di Washington dell'8 maggio 1871.

10. Progetto per l'istituzione di un tribunale arbitrale per l'America del nord, del sud e del centro, firmato in Washington, il 18 aprile 1870.

11. Lettere di lord Salisbury all'ambasciatore inglese a Washington (5 marzo e 18 maggio 1896) intorno alla stipulazione del trattato per l'arbitrato.

12. Convenzione di arbitrato, — stipulata ma non ratificata — fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

13. Trattato del 25 luglio 1898 fra l'Italia e l'Argentina per deferire agli arbitrati ogni questione che sorgesse tra i due paesi.

14. Articoli 55 e 58 degli atti generali firmati il 2 luglio 1890 nella conferenza di Bruxelles.

15. Articolo 23 della convenzione postale del 4 luglio 1891.

16. Scritti di Descamp sull'arbitrato e risoluzioni del congresso giuridico di Madrid del 1892.

Questa lunga lista di atti, studi, proposte — scrive il *Don Chisciotte* — dimostra quanto lavoro diplomatico e scientifico sia già compiuto e come alcune delle questioni sottoposte alla conferenza dell'Aja abbiano raggiunto un certo grado di maturità.

Solo per il disarmo manca, come si vede subito dai documenti della prima Commissione, la preparazione necessaria, poichè nessuno può pensare che i delegati dell'Aja trarranno importanti consigli dal memorandum di Metternick nè dalla lettera di Napoleone III, mentre gli altri atti sono di origine quasi puramente letteraria.

Ma le speranze crescono quando si viene al codice di guerra e alla questione dell'arbitrato. Qui le basi sono abbastanza solide e la Conferenza dell'Aja potrà costruirvi, se non un grande edificio, qualche muro maestro. Nella parte dell'arbitrato è lecito attendersi dalla Conferenza un lavoro importante, che serva a diminuire i casi di guerra e a dimostrare che non fu vana l'iniziativa del giovane Czar.

Intanto è consolante per gl'italiani — conclude il citato giornale — questo fatto, che i più importanti documenti per la questione dell'arbitrato sono forniti alla Conferenza dell'Aja non solo dall'America, ma anche dall'Italia.

Telegrafano da Pietroburgo:

Il *Viedomosti* pubblica che la conferenza all'Aja terminerà probabilmente il giorno 17 giugno, e che nel successivo giorno avrà luogo una festa popolare in onore dei delegati.

Il *Viedomosti* crede però che la conferenza terminerà prima di tale epoca risultandogli che parecchi temi verranno ritirati.

Parlasi pure del ritiro di Münster, per dissapori con di Staal, ritiro però che verrebbe giustificato col pretesto della cagionevole sua salute.

Verrebbe in questo caso sostituito dal *conte* Allvensleblen, ambasciatore a Bruxelles.

LE TRAGEDIE DELLE CASERME

Il *Messaggero* ha notizia di un fatto gravissimo avvenuto nella caserma di S. Francesco a Velletria e che non si sa perchè è stato tenuto celato. Il soldato Bellocchio Luigi del 51 fanteria, armatosi di fucile e relativa scorta di cartuccie, si slanciò improvvisamente contro superiori ed uguali minacciando di far fuoco.

Il caporale maggiore Borgese Giuseppe da Rosarno si slanciò subito, e con grave pericolo contro il forsennato lo affrontò e riuscì, dopo molti sforzi, a disarmarlo ed arrestarlo, evitando così chi sa quale tragedia.

Una bisca nella casa d'una baronessa

L'altra notte la Questura di Milano penetrata all'improvviso nella casa della baronessa Campagna Fava Maria Giovanna in piazza Castello 3, sorprendeva una comitiva di otto signori, tutti intenti al giuoco della *roulette.*

L'improvvisa comparsa della polizia mise i giuocatori nel più grande stupore, così che i delegati poterono comodamente raccogliere 1480 lire raccolte sul tappeto e quattro mazzi di carte.

Tale scoperta condusse all'arresto della baronessa che — secondo dice la Questura — prestava i locali, a 6 lire per sera, a certo Eugenio Bontempo, che teneva il giuoco per quattro lire ogni seduta e a tal Ettore Caprara che era incaricato della sorveglianza.

In pari tempo vennero denunziati e dichiarati in contravvenzione tutti i giuocatori.

La baronessa Campagna Fava è divisa da anni dal marito, barone avv. Fava che vive a Roma ed è cognato del barone Fava, ambasciatore d'Italia agli Stati Uniti d'America. È una bella ed elegante signora sulla quarantina, alta, bionda, di grande coltura.

Oltre a questo appartamento essa possiede altri sette appartamenti che cede in subaffitto.

Pasqualigo e Duodo

Per la denominazione di due navi da guerra.

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia* di domenica decorsa il seguente articolo a proposito della denominazione di due navi da guerra per la nostra marina, e lo riproduciamo perchè il Duodo ebbe anche qui stretta parentela, ed un Duodo (il pronipote) è pure udinese.

« Nella *Lega Nazionale*, leggiamo la seguente proposta del prof. Guido Bigoni tendente a che si diano i nomi gloriosi del Pasqualigo e del Duodo a due navi da guerra, preferendo possibilmente quelle che usciranno dall'Arsenale di Venezia.

Tale proposta già da noi molto tempo fa manifestata, e sostenuta da altri giornali, ha incontrato il generale favore; per questo ci pare opportuno di riferire lo scritto del Bigoni, da cui Venezia non può trarre che una alta compiacenza:

« Davanti alla commissione competente presso il Ministero della Marina è una proposta: che siano due delle nostre navi, e, a preferenza, di quelle che usciranno dall'arsenale di Venezia, denominate dal morto glorioso e dall'eroico prigioniero della prima battaglia di Lissa (13 marzo 1811).

Scrittori italiani di recente hanno per quest'episodio storico del primo regno d'Italia, riparato alle omissioni di molti autori precedenti.

Il conte Alessandro di Gifflenga, colonnello di fanteria e aiutante di campo, era salito a Ancona sulla *Favorite*, la capitana della squadra franco-veneta con un battaglione del suo reggimento che Napoleone imperatore e re mandava a presidiare l'isola di Lissa, la Gibilterra dell'Adriatico, come troppo iperbolicamente venne chiamata. L'indomani dello scontro fra il Dubordieu e l'Hoste, il Gifflenga, rimasto comandante per la morte del Dubordieu stesso e del La Marre la Mallerie, mandava da Lesina al vicerè principe Eugenio la relazione che fu stampata nel *Moniteur* dell'11 aprile. Tale documento, inesatto in parecchi particolari riguardanti le forze avversarie e i vari momenti dello scontro, è però importante per più ragioni.

Perchè a S. A. I., che già aveva detto non voler fare differenza fra reggimenti francesi e italiani ricorda che in egual modo doveano pur essere considerate le marine delle due nazioni, perchè richiama l'attenzione del Principe sulla *gloire acquise par la marine italienne* e conclude così: *V. A. I. croira sans doute devoir solliciter des grâces de S. M. pour les marins qui dans cette journée, ou la victoire a été douteuse, ont montré un courage si intrépide et d'autant plus remarquable que c'est le premier combat qu'ait eu la marine italienne.* Quanto alla *Corona*, la relazione conferma quello che sappiamo dagli storici d'Inghilterra. *La « Couronne » étant dégrée de tous ses mâts, après la défense la plus opiniâtre, fut obligée d'amener à quatre heures et demie.*

Oggi da Lissa turrita acropoli,
Dell'Adria, inconscia di gogne italiche,
Un cantico. . . . . intendi.

Lauri di gloria, le vele lacere
Della *Corona* pendon dagli alberi,
La naumaca sacra falange
Agonizza abbracciata ai cannoni (1).

« Nessun ufficiale — così scrisse il James di Nicolò Pasqualigo — di qualunque marina abbia appartenuto, si è mai colla nave battuto meglio di lui. La *Corona* non fu vinta da un solo avversario: due fregate di seguito la combatterono ed entrambe, specialmente la prima, provarono gli effetti del costante e ben diretto fuoco di esse. Con la sua valorosa condotta nella battaglia, e col suo franco e maschio contegno dopo di essa, il capitano Pasqualigo non solo diede un brillante esempio alla piccola marina, non solo nobilitò un nome già nobile, ma guadagnò a sè il cuore stesso di quelli che lo tennero in contemporanea custodia ». Il commodoro Hoste comandante, come fu detto, la squadra britannica vincitrice, espresse in quell'anno stesso al giovane Aroldo la maggior ammirazione per il Pasqualigo al quale, caduto prigioniero dopo l'ostinato combattimento, egli aveva resa la spada dicendo che « *ben degno di portarla era chi aveva saputo sì degnamente valersene* ».

Pari elogi sono tributati dal James

(1) Com. D. Bonamico, *Lirica del mare.* In Riv. Maritt. del 1890, Fasc. X; pag. 113.

al comandante della *Bellona*. Investita la nave dall'*Amphion* e sopraffatta dalle famose *carronade* in cui l'Hoste come il Nelson avea giustamente riposta la maggior fiducia, essa non si arrende innanzi che sia caduto il suo capitano. E Giacomo Duodo, ferito a morte, ha fatto collocare nella stiva due barili di polvere e dato ordine di appiccarvi il fuoco appena venga piede nemico a calcar la sua nave. Onde lo si chiamò il Micca del mare.

Perciò come altri e io stesso proposero, sembra ben giusto che se la marina francese ebbe una nave *Dubordieu*, fossero i nomi dei capitani di Venezia dati a due navi di questo regno d'Italia di cui il regno napoleonico fu senza dubbio, e specialmente riguardo alle armi, *prodromo e vaticinio* (1) ».

(1) Prima il *Cerberus* e poi l'*Active*. Puoi riscontrare la testimonianza di Byron nell'edizione parigina della Baudry's For. Libr. (The complete Works, vol. II; pag. 144).

NOTIZIE ITALIANE

Amnistia completa.

Ci scrivono da Roma che sarebbe oramai stabilita l'amnistia generale e completa per il 4 giugno. Disposizioni in proposito sarebbero state mandate alla Prefettura di Milano.

Bisognava arrivare alla vigilia delle elezioni, perchè il Ministero si decidesse... a decidersi!

Il convegno con Makonnen.

A quanto afferma il giornale l'*Italia*, il preannunziato convegno fra il Negus Makonnen, nuovo governatore del Tigrè, e l'on. Ferdinando Martini avverrebbe il giorno 29 corrente al confine in una località situata nelle circostanze del Mareb.

I provvedimenti contro una invasione di peste dall'Egitto.

Roma 23 — Le autorità mediche hanno riconosciuto che i provvedimenti presi dal Governo per impedire la propagazione del morbo pestifero dall'Egitto in Italia rispondono all'esuberanza al piccolissimo pericolo che ci minaccia. *Le notizie che vengono dall'Egitto* sono tranquillanti.

Il ministro del tesoro ha prelevate lire 30,000 dai fondi di riserva a favore del Ministero dell'interno per le precauzioni da prendersi contro la peste bubbonica.

Per la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche.

Roma 23 — L'on Di San Giuliano, ministro delle Poste e Telegrafi, ha nominato una commissione di funzionari superiori del ministero, presieduta dal sottosegretario di Stato, onor. De Amicis, per studiare la riduzione delle tariffe postali e telegrafiche, coordinandole con la semplificazione dei servizi e con la ricerca delle risorse che compensino l'erario della perdita che dalla riduzione stessa dovrà derivargli.

NOTIZIE ESTERE

Un laboratorio militare saltato in aria. Sette operai uccisi ed alcuni feriti.

Copenaghen 23 — Mentre procedevasi al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avvenne una esplosione. Sette operai rimasero morti, un sotto ufficiale e due operai rimasero gravemente feriti. Il laboratorio fu completamente distrutto.

Un disastro sul Danubio. Dieci annegati.

Simbach (Baviera) 23 — La corda di una barca, facente il servizio di transito sul Danubio, presso il villaggio di Hernansdorf, si è rotta. La barca si capovolse e delle quattordici persone che vi erano dentro dieci rimasero annegate.

Arresto di un anarchico italiano ad Avignone.

Parigi 23 — Si ha da Avignone che fu colà arrestato l'anarchico italiano Angeli Cristoforo già espulso nel 1894 dalla Francia.

Catulle Mendes gravemente ferito in duello.

Parigi 23 — In seguito a un diverbio per una questione d'arte, avvenuto l'altra sera al teatro di Sarah Bernhardt mentre si recitava l'*Amleto*, fra il poeta Catulle Mendes e il critico Vanor, corse fra i due uomini una sfida.

Il duello avvenne oggi alla spada nei dintorni di Parigi. Mendes al quinto assalto è rimasto ferito piuttosto gravemente alla regione epigastrica.

Nel ritorno a Parigi, il ferito subì due svenimenti.

Biciclista precipitato.

Vienna 23 — L'impiegato Meyer della ditta Haag & Sölme, precipitò ieri col velocipede da un'altura, e riportò una commozione cerebrale. Poche ore dopo spirò.

Caduta dal vagone.

Brünn 23 — Durante una gita di piacere a Polma, una ragazza cadde da un carrozzone della *Nordwestbahn*. La madre in preda alla disperazione le saltò dietro. La ragazza riportò gravissime lesioni, cosicchè si dispera di salvarla. La madre riportò frattura di ambedue le gambe.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

24 maggio 1530 — Empoli cade in potere delle truppe imperiali durante il memorabile assedio di Firenze.

×

Un pensiero al giorno.

Il bacio della stessa donna ha sempre lo stesso sapore. *(G. A. Traversi).*

×

Cognizioni utili.

Aceti aromatici per toilette.

Si fanno macerare per 8 giorni 100 grammi di petali di rose rosse in 1200 di aceto bianco; si passa al pannolino spremendo, e si filtra. Si usa specialmente nella toilette della testa.

Si mescolano 10 gr. d'essenza di rose con 300 gr. di acido acetico concentrato. Si usa come l'aceto aromatico.

Si fanno macerare per 10 giorni 2 kg. di lamponi freschi e mondati in 2 litri di buon aceto. Poi si passa senza pressione e si filtra.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

P[a] AA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INSTABILMENTE (in *sta* bil *men te*).

×

Per finire.

Un gioielliere si è presentato un giorno al re di Spagna Filippo II per offrirgli un superbo diamante che gli era costato — diceva — più di trecento mila lire.

— Come mai — gli chiede il re — avete potuto arrischiare un capitale così ingente in una gemma per la quale non potevate sperare di trovar tanto facilmente degli acquisitori?...

— Sire!... — rispose il gioielliere — sapevo che v'era al mondo un re di Spagna.

Il diamante fu subitamente acquistato.

PROVINCIA

La disgrazia di un capitano. Lunedì mattina verso le 7 un capitano d'artiglieria di stanza a Spilimbergo, per le esercitazioni di tiro, mentre cavalcava, fu gettato con violenza a terra per un'improvviso scarto del cavallo.

Si temevano seri guai; ma per fortuna, ebbe soltanto una lussazione alla gamba destra, che guarirà entro sette od otto giorni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Lo zucchetto ad un cardinale. La guardia nobile conte Camillo Pecci, nipote del Papa, fu destinata a portare lo zucchetto rosso all'arcivescovo Missia di Gorizia. Il Papa volle dare una grande importanza alla missione.

Commedie umane! Scrivono da Gorizia:

Il signor Vittorio nob. Coconi, che tempo fa si era fatto protestante assieme alla moglie ed ai figli, è ritornato in questi giorni, con la famiglia alla religione cattolica. Buffonate incredibili!

UDINE

Statistica demografica. Dal Bollettino statistico del nostro Comune pel mese di marzo p. p. togliamo i seguenti dati.

Popolazione. La popolazione a 31 dicembre 1898 era di 38,301 abitanti.

Condizioni meteorologiche. La pressione barometrica media fu di 52.2; la temperatura massima di 12.0, media 7.3 e minima 3.01; l'umidità assoluta di 4.43 e relativa di 54.6; la direzione del vento S 47 E con una velocità di chilom. 5.318; la pioggia caduta in 29 ore fu di millimetri 80.8; i giorni sereni furono 8, misti 15, nuvolosi 8, piovosi 2, nevosi 5, nebbiosi 1, con grandine 1, con vento forte 2, con brina 1, con gelo 7.

Nascite. I nati vivi furono 89 dei quali 50 maschi e 39 femmine; i nati morti 2 dei quali 1 maschio e 1 femmina; gli aborti 4; i parti multipli 0.

Morti. I morti furono 90 dei quali 46 maschi e 44 femmine.

Matrimoni. I matrimoni furono 22 dei quali 18 furono contratti fra celibi, 1 fra celibi e vedove, 2 fra vedovi e nubili, e 1 fra vedovi. Gli atti firmati da tutti due gli sposi furono 12, dal solo sposo 8, dalla sola sposa 1, da nessuno degli sposi 1.

Emigrazioni. Gli emigrati furono 46, dei quali 23 maschi e 23 femmine.

Immigrazioni. Gli immigrati furono 52 dei quali 25 maschi e 27 femmine.

Scuole. La media giornaliera delle presenze nelle pubbliche scuole fu di 1687 nelle urbane diurne, di 716 nelle rurali diurne, di 113 nelle festive, e di 474 nella scuola autonoma d'arti e mestieri.

Macello. Gli animali macellati furono 120 buoi, 2 tori, 113 vacche, 3 civetti, 80 vitelli vivi e 676 morti, 8 castrati, 119 suini e 34 pecore. Il peso totale delle carni fu di chilogr. 125,738. Gli animali morti furono 5 cavalli, 0 buoi, 8 vacche, 6 vitelli, 4 suini e 0 pecore.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 44 delle quali 31 vennero definite con componimento e 13 vennero rimesse al giudizio della Pretura.

Giudice conciliatore. Le cause abbandonate o transatte furono 275; le sentenze in contradditorio 82 e quelle conciliate all'udienza mediante verbale 18.

I PREMIATI della gara di Tiro a segno

(21-22 maggio 1899).

(Wetterly). *Categoria I.* (metri 200), riservata ai soci di Udine, che in pari gara, non conseguirono medaglia d'oro:

1. Premio medaglia d'oro Mattiussi dottor Luigi, punti 55, graduatoria 25.
2. Id. Id. D'Este Riccardo, p. 55 g. 22.
3. Id. d'argento Ronchi co. cav. avvocato G. Andrea, p. 53.
4. Id. id. Pittini Girolamo, p. 51.
5. Id. id. Carutti Elia, p. 50.
6. Id. di bronzo Doretti Emil., p. 48 g. 23.
7. Id. id. prof. Bellagamba, p. 48 g. 21, per sorteggio con Chiarandini Giov.

(Wetterly). *Categoria II.* (metri 300), con cartoni, soci di Udine, premi di serie:

1. e 2. Premio medaglia d'oro Sendresen ing Giovanni e Mattiussi Virgilio, p. 81 (parità per sorteggio).
3. e 4. Id. id. Stroili Antonio e Florio co. Filippo, p. 80 (parità per sorteggio).
5 Id. d'argento Bartolini Giusep., p. 67.
6. Id. id. Fabris Angelo, p. 65.
7. Id. id. De Pauli Alessandro, p. 30.
8. Id. id. Spezzotti Ettore, p. 37.

Premi per cartoni:

1. Sendreson ing. Giov., cart. 55 lire 15
2. Mattiussi Virgilio, » 50 » 15
3. Stroili Antonio, » 42 » 10
4. Bartolini Giuseppe, » 25 » 7
5. Florio co. Filippo, » 24 » 3
6. Fabris Angelo, » 18 » 3
7. Spezzotti Ettore, » 12 » 3

(Wetterly). *Categoria III.* (metri 300), tutti i soci, sei serie non ripetibili, posizioni regolamentari, scelte le tre migliori serie una per posizione:

1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 84.
2. Id. id. Fabris Angelo, p. 77.
3. Id. id. Mattiussi Virgilio, p. 76.
4. Id. id. Bartolini Giuseppe, p. 75.

(Rivoltella). *Categoria IV.* (metri 30), rivoltella ordinanza:

1. Premio medaglia d'oro Stroili Antonio, punti 126.
2. Id. id. Caccianiga dott. Guido, p. 115.
3. Id. id. Fabris Angelo, p. 106.
4. Id. id. Gonano dott. Emilio, p. 94.
5. Id d'arg. Millefiorini Temistocle, p. 92.
6. Id id. Mattiussi Virgilio, p. 69.

Il prof. Marinelli a Tarcento. Domenica sera giunse nella sua villeggiatura in Tarcento, l'illustre nostro concittadino prof. cav. Giovanni Marinelli, accompagnato dalla sua gentile signora. Ci consta che egli si tratterrà colà parecchi mesi.

Tutti coloro che lo avvicinarono ci dissero di averlo trovato assai rimesso in salute; e noi auguriamo di gran cuore che il dolce soggiorno di Tarcento abbia a ricondurlo al suo pristino ottimo stato.

Per gli studenti. Si fa noto che l'obbligo di aver dimorato nella provincia durante l'anno scolastico non si estende ai candidati degli esami di licenza liceale e ginnasiale che hanno da ripetere prove fallite negli anni anteriori.

Essi devono presentarsi all'esame nell'Istituto dove sostennero la prima volta, o potranno mutare la sede solo nel caso che dimostrino di avere dovuto seguire la famiglia tramutatasi effettivamente da un luogo ad un altro (art. 50 del reg.)

Opere di difesa del Torrente Torre. Nella seduta consigliare di lunedì vi è anche il seguente oggetto da svolgere: « *Torrente Torre.* Parere sulle domande dei Consorzi di difesa delle due sponde per la classifica in III categoria delle opere relative. » Da questo ne deriverebbe che l'esecuzione di queste opere dovrebbero stare a carico dei Consorzi degli interessati col concorso dello Stato, delle Provincie e dei Comuni. Escluse le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, e detratta la rendita netta patrimoniale dei Consorzi, dette spese vanno ripartite per un terzo a carico dello Stato, per un sesto a carico della Provincia, per un sesto a carico dei Comuni interessati, e pel terzo rimanente a carico del Consorzio degli interessati. In vista di ciò la Giunta propone di aderire.

Fiori d'arancio. Oggi la gentil signorina Margherita Marassig ha giurato fede di sposa al distinto signor *Giuseppe Giacometti* tenente aiutante maggiore in seconda nel 26 fanteria.

Congratulazioni ed auguri.

Gli stipendi degl'impiegati. Il Consiglio dei ministri deliberò di mantenere il disegno di legge sulla insequestrabilità e cedibilità del quinto degli stipendi degl'impiegati, recentemente approvato nella nuova forma dal Senato.

Esame di diurnisti postali e telegrafici. L'esame di concorso per il passaggio dei diurnisti postali e telegrafici alla seconda categoria verrà tenuto dal 28 al 31 agosto.

Pei funerali del capitano Bellini. Alle ore 4 pom. d'oggi, come ieri annunciammo, avranno luogo i funerali del compianto capitano cav. Bellini, perito in modo così tragico. Essi riusciranno solenni poichè vi prenderanno parte oltre che una compagnia del 17° fanteria, un ufficiale per ogni corpo, la Banda del 17° fanteria e quella dei cavalleggeri « Saluzzo », la rappresentanza comunale e le altre autorità. Interverranno indubitabilmente tutti gli ufficiali del Presidio.

Il corteo muoverà dall'Ospedale alla volta della Chiesa delle Grazie; e quindi per le vie Manin, Cavour e Poscolle, e viale Venezia, al Cimitero.

Sappiamo che i funerali nella Chiesa delle Grazie saranno solenni, per lodevole iniziativa del parroco, mons. Pietro Dell'Oste, e di tutto il clero della parrocchia.

La salma dell'estinto sarà deposta in uno dei tumuli di proprietà comunale.

Pubblici spettacoli d'ipnotismo e suggestione. Leggiamo nel *Cittadino Italiano*:

« Il nostro Consiglio provinciale sanitario nella seduta del 9 corrente *dopo maturo esame e calma discussione*, espresse che per l'avvenire siano da vietarsi i pubblici esperimenti di suggestione e d'ipnotismo, e ciò per misura d'igiene.

Questa determinazione fu presa in seguito a reclami prodotti per gli esperimenti dati al Teatro Minerva da un certo signor Pickman, che fu invitato a limitarsi negli esperimenti stessi ».

In questo modo, come si vede, il Consiglio sanitario concorre a rendere popolari i risultati degli studi scientifici. E tutto questo *per misura d'igiene.*

Mercato della foglia di gelso. Stamane i primi prezzi che si fecero per la foglia di gelso variarono da lire 15 a 18, più tardi salirono da 22 a 27 al chilogramma, sempre la spogliata. Ciò dimostra che il quantitativo portato al mercato era inferiore all'esigenza, da ciò quindi il rialzo nel prezzo.

Un desiderio. Riceviamo e pubblichiamo:

« Il Municipio di Udine che tanto bene pensa e provvede alle esigenze del pubblico, perchè non pensò mai di provvedere acchè all'attuale mercato della foglia di gelso e che poi diviene il mercato delle frutta all'ingrosso, sieno poste alcune banchine come sono al Giardino di Piazza Ricasoli e nel vecchio? Moltissime *persone stanno ivi per ore ed* ore per la trattazione dei loro affari, obbligate sempre a starsene in piedi. Non occorrerebbe grave spesa per aderire a questo giusto desiderio; e noi amiamo sperare che si provvederà al più presto. *Alcuni interessati* ».

La tratta dei bianchi. Alle ore 9 pom. di ieri si presentarono alle guardie di città Carlo Bonanni di Floriano d'anni 12, e suo cugino Luigi Bonanni d'anni 11, entrambi da Raveo, i quali dichiararono d'essere fuggiti da Cormons, ove lavoravano presso una fabbrica di cotoni, perchè il loro padrone li maltrattava sempre.

Disturbatori. Alle ore 1.40 della scorsa notte vennero accompagnati in camera di sicurezza Giuseppe Manganotti fu Adamo d'anni 19, tipografo abitante in via del Freddo n. 14 ed il cugino di lui Giovanni Manganotti di Pio d'anni 17 macellaio abitante in via Rivis n. 14, perchè essendo completamente ubbriachi commettevano disordini nel postribolo di via Mezzo gettando sassi e cercando di abbattere la porta.

Operai derubati. Giovanni Zualdini fu Girolamo da Roana d'anni 37 ed Antonio Tosini fu Giov. Battista di anni 35 da Gradisca di Codroipo, fornaciai presso la Ditta Rizzani e Capellari fuori porta Aquileia, ieri denunciarono ai carabinieri che nella notte dal 20 al 21 andante, un loro compagno di lavoro, qualificatosi per Basilio Pozzo, rubava in danno del primo lire 50, libretti e registri, contenuti in una cassetta, ed a danno del secondo due paia calzoni ed un gilet del valore di lire 14.

La cassetta scassinata coi libretti e registri fu trovata alle 5 di lunedì mattina sulla strada che mette a Martignacco, da certi Luigi Cancianini di Udine ed Alberto Rizzi muratore dei Casali Rizzi.

Il Pozzo, che è di Campoformido, si chiamerebbe Virgilio del fu Francesco, avrebbe 53 anni e si sarebbe rifugiato all'estero.

Senza lume. La scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione Antonio Tomadino fu Alessio d'anni 50, contadino da Codroipo perchè sorpreso a transitare per via Erasmo Valvason con un carretto, tirato da un asino, mancante del prescritto fanale.

Ringraziamento. La sera del 22 andante al sottoscritto cadde accidentalmente una grossa pietra sul piede sinistro producendogli una grave lussazione. In questa dolorosa circostanza ebbe la fortuna d'essere assistito con ammirabile prontezza e cura affettuosa dal sig. Pietro Bosco sottotenente medico all'Ospedale Militare, epperciò riconoscente per così spontanee e disinteressate premure, esterna pubblicamente all'egregio dottore sentite grazie.

Luigi Querini.

Malattie dell'apparato respiratorio.

Oramai nessuno ignora quale immenso progresso abbia fatto la scienza con l'uso della *Pozione antisettica* del dott. G Bandiera di Palermo, nella cura delle malattie di petto in genere e della tubercolosi polmonale in ispecie. I cultori di mediche discipline, prescrivendo, quindi, tale rimedio, faranno opera benefica agli infermi.

Per la forma liquida, limpida e trasparente, come la *Pozione* si presenta, e pel modo speciale di preparazione (odore soave, colore rosso) tale specifico riesce non solo di pronta efficacia, ma tollerabilissimo allo stomaco degli infermi, anche dopo un uso prolungato. Ciò che costituisce il suo maggior pregio, è l'azione moltiplice e benefica, che arreca ai tubercolosi, cioè: Calma la tosse, allontana la febbre, ed aumenta i poteri fisiologici dello stomaco e dell'apparato cardio-vascolare.

Sul proposito abbiamo letto un'ampia relazione sopra cinque casi di tubercolosi, trattati con la *Pozione antisettica*, ed in tutti si è constatato che l'uso di tale specifico ha prodotto un notevolissimo miglioramento dei focolai tubercolosi, che si è manifestato con la costante diminuzione dell'espettorazione e dei rantoli; e si è pure accertato che tali focolai subiscono una specie di progressivo disseccamento.

La relazione conclude, col dichiarare che i risultati ottenuti con la cura della *Pozione* sono di gran lunga superiori a quelli che si possono ottenere con sieri od altri rimedii.

Sappiamo, infine, che la *Pozione antisettica* del dott. G. Bandiera si trova in Palermo, presso la *Farmacia Nazionale*, via Tornieri, 65, ed in Udine alla Farmacia Filippuzzi-Girolami. Avviso a chi ne ha bisogno.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 93, del 20 maggio 1899, contiene:

Si rende noto che a carico di Liussi Sebastiano e consorti avrà luogo dinnanzi al Tribunale di Udine, all'udienza del 1 luglio 1899 ore 10 ant., l'incanto per la vendita dei beni siti in comune censuario di Pozzecco.

— L'eredità lasciata da Maddalena Luigi q. Giov. Batt. decesso in Fanna nel giorno 8 aprile 1899 venne accettata da Bucco Maria ved. Maddalena per se e nell'interesse della figlia minore Eugenia Maddalena fu Luigi di Fanna.

— Si rende noto che in seguito ad istanza del curatore del fallimento di Cava Francesco di Caneva nel giorno 22 giugno 1899 ore 10 ant. nella sala della R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita per pubblico incanto dei beni siti nel comune censuario di Fratta di Caneva.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato l'assenza di Luccardi Francesco di Sebastiano marito di Pasqua Zanitti di Montenars.

Buona usanza.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Gambierasi Giov. Batt.: Tellini G. B. lire 1, Valentinis Angelo 1, Schiavi avv. cav. L. C. 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di Gambierasi Giov. Batt.: Francesco Leskovic lire 2.

Marchi Ottilia: Massimo Francesco lire 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di Gambierasi Giov. Batt.: Tellini Edoardo lire 5, Morpurgo comm. Elio 2.

Gli ufficiali della brigata Acqui (17° e 18° fanteria), profondamente addolorati, partecipano la morte, avvenuta in seguito a caduta accidentale da cavallo, del loro amato collega,

Capitano Bellini Vincenzo

aiutante di campo della brigata.

Udine, 24 maggio 1899.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 24 corr. alle ore 4 pom. nella Chiesa parrocchiale delle Grazie partendo dall'Ospitale militare.

Avviso d'Asta d'Immobili.

Il sottoscritto, curatore ed amministratore dell'eredità abbandonata da Bevilacqua Francesco di Cividale, rende noto che nel giorno 29 maggio corrente alle ore 10 ant. nel recapito del notaio dott. Geminiano cav. Cucovaz in Cividale, si procederà alla vendita mediante pubblico incanto degli immobili sottoindicati ripartiti in Lotti.

L'incanto si aprirà sulla base dei prezzi sotto esposti, con rilevante diminuzione su quelli determinati dalla relazione di stima 2 ottobre 1896 del perito Grassi Antonio; per norma degli aspiranti, si espongono anche i prezzi di stima ritenuti dalla predetta relazione.

Lotto I.

Fabbricati ad uso abitazioni operaie siti nella città di Cividale in borgo Cavour ai civici n. 450, 453, 454 con annessi piccoli cortili ed orticelli, in quella Mappa descritti ai n. 848, 849, 880, 888, col reddito imponibile di lire 131.25 e colla rendita di lire 0.94.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 2300. Prezzo di stima lire 4500.

Lotto II.

In territorio di Ravosa — Pascolo al Mapp. n. 646, di pert. 1.10, rendita lire 0.37 — Prato al Mapp. n. 1128, pert. 0.85, rend. lire 0.75.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 34 — Prezzo di stima lire 68.

Lotto III.

In territorio di Premariacco — Casa da sottani al Mapp. n. 1087, reddito imp. lire 6.

Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 200 — Prezzo di stima lire 400.

Lotto IV.

In territorio di Cerneglons — Aratorio nudo al Mapp. n. 574, pert. 4.43, rend. lire 13.25 — Pascolo al Mapp. n. 644, pert. 6.60, rend. lire 0.86 — Pascolo al Mapp. n. 850 *a*, pert. 5.84, rend. lire 2.51 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 345 — Prezzo di stima lire 690.

Lotto V.

In territorio di S. Leonardo — Mapp. n. 1580, Pascolo, pert. 0.04, rendita lire 0.01 — Mappa n. 1581, prato, pert. 0.85, rend. lire 1.03 — Mapp. n. 6494, n. Zerbo, pert. 5.74, rend. lire 0 34 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 157 — Prezzo di stima lire 314.

Lotto VI.

In territorio di Cravero — Mapp. n. 517, prato, pert. 2.38, rend. lire 1 21, — Mapp. n. 519, 527, bosco ceduo forte di pert. 24.46, rend. lire 10.28 — Prezzo sul quale si aprirà l'incanto lire 500 — Prezzo di stima lire 1000.

Condizioni.

1. La vendita si farà a corpo e non a misura nello stato attuale di diritto e di fatto, in cui i beni si trovano.

2. Ogni aspirante dovrà depositare presso il notaio un decimo del prezzo di base d'asta e ciò a titolo di caparra. Dovrà inoltre depositare l'ammontare approssimativo delle spese, che sarà determinato dal notaio.

3. Entro giorni 20 dalla delibera si dovrà procedere alla stipulazione dei contratti di compravendita ai prezzi risultanti dalla gara; all'atto della stipulazione si dovrà effettuare l'integrale pagamento del prezzo e delle spese. Trascorso il detto termine di giorni venti senza che il deliberatario siasi prestato alla stipulazione del contratto ed al pagamento, incorrerà nella perdita del deposito.

4. Il possesso dei beni verrà concesso coll'11 novembre p. v., e da quel giorno gli acquirenti saranno tenuti al pagamento delle imposte.

5. Negli incanti non si accetteranno offerte inferiori a lire 5 per volta.

Udine, 22 maggio 1899.

Avv. A. Plateo.

NB. Chi desiderasse maggiori informazioni può rivolgersi all'avv. Plateo in Udine (Via Cavour 13) o al perito sig. Giovanni Marioni in Cividale.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	751.8	750.7	750.6	748.8
Umido relativo	54	54	63	
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	0.6	—	—	—
Velocità e direzione del vento	6.S	2.S	calma	2.S
Term. centigr.	21.4	23.1	20.2	18.4

23 Temperatura: massima . . . . . 25.1; minima . . . . . . 15.6; minima all'aperto 14.2

24 Temperatura: minima . . . . . . 16.4; minima all'aperto 15.3

Tempo probabile:

Venti deboli specialmente intorno ponente Cielo vario Italia superiore, sereno altrove.

La Chinina Migone giova ha tal valore
Che viene consigliata dal dottore.

Cronaca giudiziaria

La condanna di una uxoricida e di una vecchia di 95 anni.

Temesvar 21 — Una giovane donna a nome Emilia Thiel, venne oggi condannata, per avere avvelenato il proprio marito, a 15 anni di carcere, mentre una sua complice, certa Igerisan, di 95 anni, che le aveva fornito il veleno per 50 fiorini, fu condannata a 5 anni della stessa pena.

SPORT

Ancora della festa a Villa Pamphilj.

Nel cenno contenuto nel *Friuli* di ieri, sulla festa sportiva a Villa Pamphilj, tratto dalla *Tribuna*, è detto che la Federazione ginnastica è stata la promotrice della festa.

Non per togliere nulla ai meriti della benemerita Federazione, ma per dare a ognuno il suo, notiamo che promotore della festa è stato esclusivamente il *Comitato nazionale dell'educazione fisica e dei giuochi nelle scuole* e nel popolo.

È strano che a Roma non si sappia ancora distinguere l'una dall'altra istituzione.

La Federazione che esiste da molti anni, è l'unione in un fascio di quasi tutte le Società ginnastiche italiane, ne abbraccia circa 100 (poche purtroppo, poichè in Germania ve ne sono oltre 5000). Dopo il concorso di Roma è stata eretta in corpo morale: essa disciplina l'azione delle Società ginnastiche, bandisce, organizza e dirige i concorsi ginnici.

Il Comitato centrale per l'educazione fisica sorto di recente ha un'azione di semplice propaganda, ma sommamente estesa perchè promuove dappertutto Comitati locali e perchè è rivolta a promuovere gli esercizi ginnici in tutte le scuole delle quali la Federazione non si occupa, e che rappresentano milioni di giovanetti e di adulti, ed a promuovere infine giuochi popolari, a scopo di miglioramento della razza e della difesa della patria. Esso si giova dovunque dell'opera delle Società ginnastiche.

Lo diciamo con compiacenza, l'idea del Comitato per l'educazione fisica è partita da Udine, come in Germania è partita da Görtlitz, e a Udine si istituì il primo campo di giuochi d'Italia.

La festa sportiva a Villa Pamphilj fu immaginata per fornire i mezzi al Comitato di funzionare, approfittando della generosità del suo proprietario, principe Doria Pamphilj, che ne è il presidente, appunto come a Udine si fece il ballo sport per procacciarsi i mezzi di fare mediante anche l'aiuto della Società Ginnastica il concorso scolastico, senza incomodare i cittadini con questue; concorso che riuscirà una festa civile che farà molto onore alla città, e che apporterà molto vantaggio alla gioventù.

LE LINEE TELEFONICHE

Roma 23 — È stato distribuito il disegno di legge, già presentato alla Camera dall'on. Nasi, intorno alle linee telefoniche interurbane. Per esso il ministero chiede un credito di due milioni e mezzo per la costruzione di queste linee e propone la costruzione in otto anni. I telefoni interurbani, come risulta da un allegato annesso al disegno grafico, collegherebbero fra loro le principali città d'Italia, cioè Genova, Torino, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Messina, Palermo, Catania e Trapani. L'art. 7 del progetto dispone le tariffe per ogni conversazione di tre minuti primi a lire 0.50 per le linee non eccedenti i 100 chilometri, a lire 1 da chilometri 101 a 250, a lire 1.50 da chilometri 251 a 400 e a lire 2 per lunghezza maggiore.

L'uccisione di un famoso latitante sardo

Roma 23 — Presso Nuoro, sei carabinieri, comandati da un tenente, sorpresero il temuto latitante Vincenzo Berina, sul quale pesavano 18 condanne per omicidio e rapina. Il latitante con un compagno recavasi a trovare l'amante.

Avvenne uno scontro nel quale il Berina rimase ucciso. Il suo compagno riuscì a fuggire.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Prefetti e questori in moto.

Roma 24 — È imminente un movimento nei prefetti e nei questori.

Le proposte americane ai filippini.

Washington 24 — Il Governo degli Stati Uniti offerse ai filippini un governo analogo a quello di Cuba. Il governo avrà carattere militare.

La Spagna non paga il cupone di luglio.

Madrid 24 — Il Gabinetto approvò la decisione di Villaverde di non pagare il cupone del debito, scadente il 1 luglio relativo al prossimo esercizio, prima che le Cortes approvino il bilancio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 maggio.

Esisteva sul mercato serico odierno qualche richiesta di greggia per lavorerio, con incannaggio di perfetta bontà e del titolo 11|13 e 12|14; tuttavia l'offerta che il compratore avanzava era troppo bassa, per poter intendersi col venditore, malgrado che oggi trovansi alcuni di questi ultimi disposti più di prima alla realizzazione.

Per tale motivo gli affari riuscirono quasi nulli.

(Dal *Sole*).

Prezzo del frumento sui principali mercati del mondo.

Nella decorsa settimana in tutti i mercati europei ed americani, tranne New-York, si verificò una tendenza al ribasso dovuta alle buone previsioni che generalmente si fanno sui prossimi raccolti.

In Italia si rispecchia la stessa situazione delle piazze estere; i mercati si mantengono calmi ed i prezzi subirono un ribasso di circa cent. 25 per quintale, aggirandosi fra lire 25 e lire 27.50 con quotazioni intorno alle lire 30 per le qualità scelte.

Le previsioni sul prossimo raccolto sono tuttora generalmente buone

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere		da		a
Frumento nuovo	all'Ett. da L.	19.82	a	19.23
Granoturco	" "	12.75	a	11.—
Segala	" "	15.50	a	15.—
Saraceno	" "	—.—	a	—.—
Miglio	" "	—.—	a	—.—
Spelta	" "	—.—	a	—.—
Sorgorosso	" "	—.—	a	0.—
Orzo (da pillare	" "	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	" "	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	" "	28.88	a	20.52
" di pianura	" "	19.37	a	14.90
Lupini	" "	0.—	a	0.—
Legna (tagliato	" "	2.05	a	1.90
Legna (in stanga	" "	1.65	a	1.60
Carboni forte	" "	6.90	a	5.75
Pomi di terra	" "	35 -	a	25. —
Castagne	" "	—.—	a	—.—
Crusca al quintale	" "	13.50	a	11.—
Avena	" "	19. -	a	18.25
Uova alla dozzina	" "	0.66	a	0.60
Forme di scorza al 100	" "	2.05	a	2.—
Riso (I. qualità all'Ett. da	" "	41.84	a	34.84
Riso (II. qualità	" "	33.34	a	22.84
Vino comune di prov	" "	67.50	a	22.—
" da pasto di altre p.	" "	42.—	a	20.—
Acquavite	" "	143.—	a	96.—
Aceto	" "	40.	a	22.—
Olio d'oliva (I. qual.	" "	129.80	a	114.80
Olio d'oliva (II. qual.	" "	101.80	a	79.80
Olio miner. petrolio	" "	68.73	a	65.73
Fieno dell'alta (I. qual. al quint.	" "	8.25	a	7.50
Fieno dell'alta (II. qual.	" "	7.50	a	6.50
Fieno della bassa (I. qual.	" "	6.80	a	5.80
Fieno della bassa (II. qual.	" "	5.80	a	5.—
Medica	" "	8.80	a	5. —
Paglia da lettiera	" "	4. —	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere		da		a
Carni di vitello (q. d'av. al Kg. L.		1.40	a	1.—
Carni di vitello (q. di d.	" "	1.80	a	1.40
Carni di manzo	" "	1.60	a	1.—
Carni di vacca	" "	1.40	a	0.90
Carni di pecora	" "	1.40	a	1.20
Carni di ariete	" "	0.—	a	0.—
Carni di castrato	" "	1.40	a	1.20
Carni di agnello	" "	1.50	a	1.—
Carni di capretto	" "	1.40	a	1.30
Carni di porco fresca	" "	1.80	a	1.30
Formaggio di vacca (duro	" "	2.90	a	2.40
Formaggio di vacca (molle	" "	2.—	a	1.60
Formaggio di pecora (duro	" "	3.—	a	1.50
Formaggio di pecora (molle	" "	1.30	a	0.85
Formaggio lodigiano	" "	3.50	a	2.40
Burro	" "	2.—	a	1.80
Lardo (fresco senza sale	" "	0. -	a	0.—
Lardo (salato	" "	2.—	a	1.75

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 16 pecore, 180 castrati, 150 agnelli, 6 arieti.

Andarono venduti circa 8 pecore da macello da lire 0.80 a 0,65 al kg. a p. m., 3 d'allevamento a prezzi di merito; 60 agnelli da macello da lire 0.75 a 0.80 al kg. a p. m., 35 d'allevamento a prezzi di merito; 120 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m. 4 arieti da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m. e 0 d'allevamento a prezzi di merito.

700 suini d'allevamento, venduti 280 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 19.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 41, oltre 8 mesi da lire 55 a 60.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 maggio 1899.

	mag. 23	mag. 24
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	102.30	102.35
" fine mese	102.45	102.45
Detta 4 ½ ex coupons	111.½	111.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.	337.—
" 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	460.—	460. -
Ferrovia Udine-Pontebba	490.	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	965	962. -
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.½	35.00
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
" Veneto	210.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr Merid. ex coupons	773.—	775.—
" Ferr. Medit. ex coupons	602.—	601.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.85	106.82
Germania "	131.60	131.60
Londra "	26.92	26.93
Austria Banconote "	223.½	228.½
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.33	21.32
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.40	96.22

Dott. P. BALLICO
SPECIALISTA
PER LE
malattie veneree e della pelle
già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
dà consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
Udine - *Via Di Prampero n. 1* - Udine *(vicino al Duomo).*

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista Dott. Gambarotto
Udine, via Mercatovecchio, 4.
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filipuzzi.
Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

CHI HA BISOGNO
di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari** del *prof. Pagliari*, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovasi in tutte le Farmacie a lire **una** la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. *Gratis* a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

R. Osservatorio Bacologico
di Fagagna
BACHI NATI
poligialli e incrociati.
Rivolgersi al Direttore **Pasquale Burelli,** agronomo.

Elixir di China Ferruginoso
alla Noce Vomica
preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 16 - Udine
Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausee e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nelle anemie, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.
Essendo a base di principii perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

OSTERIA ALLA LOGGIA
sotto i locali della Banca Cattolica
Angolo Via Cavour
Col giorno di sabato 20 maggio corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale, messo civilmente, si presta a qualunque stato di persone, e per ciò il conduttore è fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.
Udine, 16 maggio 1899.
Jacoaisso Rosario.

Amaro Bareggi
a base di Ferro-China-Rabarbaro
Premiato con medaglia d'oro e d'argento
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza che è originata dal solo FERRO CHINA
USO: *Un bicchierino prima dei pasti.*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.
Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine o tosse dei cavalli e buoi.
Dirigere domande alla Ditta **E. G. Fratelli Bareggi — Padova.**

ARTURO LUNAZZI - UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
VINI e LIQUORI
ESTERI E NAZIONALI
Magazzino e Studio
Via Savorgnana N. 5
BOTTIGLIERIE
Via Palladio Num. 2
" Posta " 5
BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia
Via Cavour N. 11
Magazzino fuori dazio
Subburbio Aquileja

Specialità della Ditta
ELIXIR FLORA FRIULANA
cordiale potente, tonico corroborante digestivo
PREMIATO
con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
con **Diploma d'onore e Croce d'oro** all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897
con **Medaglia d'oro** di 1° grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione generale italiana Torino 1898
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898.
Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il *nutrimento necessario* e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** *la bottiglia.*

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di *sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa.* Tali preparazioni di accurata delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessia che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli cagionati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere. L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumeria, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma *Frat. Dott. Wais* e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 16.22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio.* Ginnastica medica. *Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.23	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.18	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.59
M. 15.55	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.45
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35
DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.39
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Malatie "fin de siècle"

Chell personal — sentimental,
Che adess s'incontre — specie in citat,
Con ciart's cieris — di cimiteris,
Si capiss subit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'Amaro glori e
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se nol usarle
Dismi bausar — al spezjar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousteau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina[illegible]one grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti [illegible] el suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(**Marca di Fabbrica Depositata**)

Quest'*importante preparazione, senza essere* una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace, e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « **Il Friuli** » a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, ristora il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

[illegible] in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi[illegible] quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 2.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti. In **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zampironi farmacista, San Moisè, e Bertini e Parenzan, San Marco N. 919.

Udine 1890 — Tip. Marco Bardusco